

## I P O T E C H E.

Quando la veneta repubblica elesse Andrea Gritti al seggio ducale, il maggior suo consiglio decretava, e tosto attivavasi, un ufficio, che aveva per iscopo annotare nei suoi libri, dietro notificazione delle parti interessate, le obbligazioni con ipoteca specificatamente espresse.

Fu denominato ufficio del *giudice esaminador*, poi sincopato nel solo *esaminador*, ed anche appellato delle notifiche.

Il primo annotamento fu fatto li 12 del mese di giugno dell'anno 1525, in seguito a notificazione di certo Domenico Pratoni del suo diritto ipotecario sopra casa in Trevigi, parrocchia di Santo Agostino, del suo debitore Francesco Ogniben.

Circa l'anno 1615 alla ipoteca speciale, scopo esclusivo delle prime annotazioni, venne sostituita la generale; e questa generalità d'ipoteca continuò ad ammettersi sino all'anno 1806, 30 aprile, ultimo confine delle antiche leggi per surrogazione delle italiane.

Per le quali furono posti in atto, il primo novembre 1807, gli attuali registri di conservazione delle ipoteche, adatti al sistema ipotecario istituito il 29 marzo e disciplinato il 19 aprile 1806.

Negli stessi registri, per rescritto 25 ottobre 1808, furono riportate tutte le notificazioni di diritti non estinti, ch'erano annotate sui libri del predetto ufficio dell'*esaminador* alla mentovata epoca 30 aprile 1806; ed iscritte anche le obbligazioni non notificate di data anteriore all'attivazione del codice italo.

Le nuove leggi ammettevano ipoteche generali, tacite ed altre, che si potevano inscrivere a tempo indeterminato con effetto retroattivo.

Le incertezze e i danni che da ciò derivavano, cessarono per le operazioni ordinate dalla patente 19 giugno 1826; onde gli attuali registri di conservazione delle ipoteche hanno tutta la credenza e la pubblicità che sono la base di un ben regolato sistema ipotecario.